

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

### **L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

**VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 28 dell’1.07.2016;

**VISTA** la direttiva prot. n 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l’altro, si è disposto il “...*trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all’art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell’Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell’istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...*”;

**VISTO** il D.P.R.S. n 645/Area 1/SG del 30.11.2017 con il quale l’On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all’Assessorato Regionale del territorio e ambiente;

**VISTE** le note prot. n. 4361 del 14.06.2016 e n. 7975 del 18.11.2016 e, a seguito della richiesta di integrazioni del Dipartimento dell’Urbanistica prot. n. 10414 del 12.07.2017, la successiva n.1032 del 06.02.18, assunta al prot. ARTA-DRU al n. 4156 del 14/03/18, con le quali il Comune di Giarratana, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) relativa al “Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa”;

**VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale

Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art.91 della L.R. n.9/2015;

**VISTA** la nota prot. n. 5069 del 29.03.2018 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al “Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa” ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- ***Dipartimento Regionale dell’Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell’Energia***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell’Agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale***
- ***Dipartimento Regionale delle Attività Produttive***
- ***Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa***
- ***Libero Consorzio Comunale di Ragusa***
- ***Ufficio del Genio Civile di Ragusa***
- ***Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa***
- ***Dipartimento della Protezione Civile di Ragusa***
- ***ASP di Ragusa***
- ***Agenzia Reg.le per la protezione dell’ambiente DAP di Ragusa***
- ***Consorzio di Bonifica 8 Ragusa;***

**PRESO ATTO** che sono pervenuti pareri da parte dei sopra richiamati S.C.M.A.:

- Dipartimento della Protezione Civile di Ragusa prot. n. 15917 del 03.04.18;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana prot. n 33911 del 05.04.18;
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n 0014560 del 27.04.18;
- Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa prot. n. 1319/U.O.03 del 22.05.18;

**CONSIDERATO** che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

**VISTA** la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 7913 del 16.05.18 con la quale, per il tramite dello Staff 2/DRU sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del Piano in questione, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

**VISTE** le successive note del Servizio 4/DRU prot. n.9133 del 05/06/18 e n. 8166 del 21.05.18 con le quali, per il tramite dello Staff 2/DRU sono stati trasmessi alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali gli ulteriori contributi dei SCMA;

**VISTO** il parere n. 232/2019 del 23.10.2019 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con prot. n. 21651 del 06.12.2019 dal Serv.1/DRU al Servizio 4/DRU con il quale detta Commissione ha espresso parere motivato, ai sensi e per effetto del D.Lgs.152/06 art.12, comma 4, **di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** della proposta identificata “RG 5-1 Comune di Giarratana - Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa” di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 232/2019 del 23.10.2019, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

## **DECRETA**

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 232/2019 del 23.10.2019, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale il “Piano

Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa” del Comune di Giarratana (RG) *sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06.*

**Art. 2)** Il Comune di Giarratana, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

**Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014 e dall'art. 68 comma 4 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Regione Siciliana e, contemporaneamente, per estratto sulla G.U.R.S.

**Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 11/12/2019

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
(On.le Avv.to Salvatore Cordaro)  
Firmato



COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO: RG5-1 Comune di Giarratana – Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa**

**Autorità Procedente: Comune di Giarratana (RG)**

**Procedimento: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23**

PARERE redatto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana.

**Parere C.T.S. n. 232 del 23.10.2019**

**Visto** lo Statuto della Regione Siciliana.

**Vista** la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale".

**Visto** il D.P.R. n. 357/1997 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, come modificato dal D.P.R. 120/2003.

**VISTO** il D.A. ARTA 30/03/2007 *Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni.*

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

**Visto** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3.

**Visto** il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

**Visto** il D.A. n. 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

Visto il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

Visto il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

Vista la nota prot. n. 1032 del 6/2/2018, avente ad oggetto "Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23" con la quale l'Autorità Procedente - Comune di Giarratana (RG) ha trasmesso duplice copia del Rapporto Ambientale Preliminare.

Vista la nota prot. n. 5069 del 29/03/2018 con la quale il Servizio 4 - Affari Urbanistici della Sicilia Orientale del Dipartimento Regionale Urbanistica ha comunicato ai SCMA l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla proposta di Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa, del Comune di Giarratana (RG), la durata della fase pari a trenta giorni continuativi e i riferimenti dell'Autorità Competente e dell'Autorità procedente.

Considerato che nella richiamata nota è premesso quanto segue: "Con nota n. 4361 del 14/6/2016 (DRU prot. n. 12635 del 15/6/2016) e nota prot. n. 7975 del 18/11/2016 (DRU prot. n. 22292 del 22/11/2016) e in riferimento alla richiesta di integrazioni di questo Dipartimento, prot. n. 10414 del 12/6/2017, con foglio prot. n. 1032 del 6/2/2018 (DRU prot. n.4156 del 14/3/2018), il Comune ha trasmesso, unitamente alla ricevuta di versamento degli oneri istruttori, in copia cartacea e su supporto informatico, il Rapporto Ambientale Preliminare, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. riguardante quanto in oggetto."

Rilevato che la documentazione consiste nel solo Rapporto Ambientale Preliminare.

Preso atto che nella documentazione fornita dal Servizio IV risulta copia del versamento oneri istruttori di cui alla L.R. 7 maggio 2015, n. 9. "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015", art. 91, come integrato dall'art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3.

Considerato che il Servizio IV, con la nota prot. n.7913 del 16/05/2019 ha trasmesso la documentazione dell'intera pratica al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) per il tramite dell'Unità di Staff 2 (e per conoscenza al Dirigente Generale dell'Urbanistica) e con successive note, la n. 8166 del



COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

21/05/2019 e la n. 9133 del 05/06/2019, ha trasmesso alla CTS gli ulteriori contributi dei SCMA Libero Consorzio Comunale di Ragusa e Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Siracusa;

Preso atto e rilevato che le descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano attengono al Rapporto Ambientale Preliminare - da redigersi con i contenuti minimi dell'Allegato I alla Parte seconda del D.Lvo 152/06, le informazioni e le dichiarazioni rese dall'Autorità precedente saranno inquadrare all'interno del suddetto pertinente riferimento.

**1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

•in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La proposta del Piano Particolareggiato Zona C/1 c.da Cozzo Ripa è descritta nei primi capitoli del RAP dove l'Autorità precedente, Comune di Giarratana, fornisce le seguenti informazioni.

*L'area interessata ricade nel territorio del comune di Giarratana, in C.da Cozzo Ripa, a ridosso del sistema urbano, nella parte meridionale.*

*L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 82 (Irminio). Il Pai regionale per le parti interessate non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità geomorfologica o idraulica. L'intervento ricadente ai margini del sistema urbano di Giarratana non è interessato da siti sensibili.*

*Le zone più prossime sono costituite dai SIC rispettivamente denominati "Alto corso del fiume Irminio", distante in linea d'aria circa 6 chilometri e "Monte Lauro" distante circa 5 chilometri dal sito oggetto di intervento.*

*Il piano è relativo alla realizzazione di edifici e opere di urbanizzazione a servizio dell'insediamento.*

*L'intervento riguarda un'area estesa 10.276,18 mq.*

*La proposta di piano è stata dimensionata come segue:*

*Superficie edificabile (fondiaria): mq 6.124,36*

*Viabilità da realizzare: mq 1.989,32*

*parcheggi: mq 362,50*

*verde pubblico: mq 1.800,00*

*Volume massimo ammissibile: mc 18.373,08*

*Densità fondiaria: 3,00 mc/mq*

L'area è stata suddivisa in quattro lotti edificabili con le seguenti superfici e volumetrie :

S. FONDIARIA	VOLUME MAX	
LOTTO 1	622,73	1.868,19

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

LOTTO 2	660,82	1.982,46
LOTTO 3	2.289,49	6.868,47
LOTTO 4	2.551,32	7.653,96
<b>TOTALE</b>	<b>6.124,36</b>	<b>18.373,08</b>

L'approvvigionamento idrico avverrà a mezzo di allaccio alla rete idrica comunale.

L'impianto fognario per lo smaltimento dei reflui domestici sarà costituito da condotte allacciate alla rete fognante comunale.

Il Comune è dotato di un sistema idrico integrato sufficiente per 5800 abitanti equivalenti, in grado di supportare la nuova previsione.

A seguire, nel RAP si legge: "Il 10 agosto 2010 è stata adottata dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali una proposta di piano paesaggistico che al momento in cui questo rapporto viene redatto non è stato ancora approvato in via definitiva. La proposta di Piano contiene un elaborato, la tav. 4 che definisce una "zonizzazione" della tutela paesaggistica, e le norme da attuare nel territorio così come rappresentato nella suddetta tav. 4. Il piano in oggetto ricade in parte in ambito non soggetto a tutela ed in parte in ambito soggetto al livello di tutela 2, seppure la scala di rappresentazione del Piano Paesaggistico e lo spessore dei contorni non consente una esatta collocazione. Viene riportato uno stralcio contenente del Piano ove le colorazioni hanno il seguente significato:

il rosso è il livello di tutela più elevato, (livello 3), il verde è il livello di tutela intermedio (livello 2), il giallo è il livello di tutela più basso e contiene molte zone archeologiche (livello 1), senza colorazione le parti non sottoposte a vincolo dalla proposta di Piano paesaggistico. L'area d'intervento ricade in parte in zona con livello di tutela 2 per cui occorre acquisire il parere della Soprintendenza."

•in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Al punto 5 del RAP è dichiarato che "Il piano in oggetto è strumento attuativo del vigente PRG del Comune approvato con D.A. n° 619/D.R.U. del 26/07/1995. L'area non risulta interessata da altri piani o programmi che possano condizionarne l'attuazione. Il Piano territoriale provinciale non fa nessuna particolare previsione e non pone vincoli di natura sovra comunale. Il Piano di tutela delle acque rileva elementi ostativi per la realizzazione dell'intervento. Nel piano paesaggistico l'area ricade in parte in zona con livello di tutela 2 per cui occorre acquisire il parere della Soprintendenza."

Preso atto e considerato che le NTA del vigente PRG per la Zona C1 dispongono quanto segue:

CAPO IV - ZONE C ESPANSIONE RESIDENZIALE

Art. 28 - Generalità e classificazione delle zone C 1

- Le zone classificate C, ai sensi dell'Art. 3 del D.M. 1444/1968 e delimitate nelle tavole del P.R.G., comprendono le aree del territorio comunale su cui è prevista la costruzione di nuovi complessi residenziali.

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

2 - L'edificazione avverrà per aree di intervento unitario a mezzo degli strumenti di attuazione.

3 - Le zone C sono suddivise nelle sottoelencate sottozone: a) sottozona C1: aree di espansione adiacenti al centro urbano per le quali è prevista un'edilizia residenziale intensive; ....

4 - Gli strumenti attuativi (Piani Particolareggiati e Piani di lottizzazione) per queste zone devono prevedere: a) la viabilità di comparto; b) le aree per le opere di urbanizzazione nella misura prevista dal D.M. 2/4/1968 e comunque indicate nelle norme attuative delle sottozone.

Art. 29 - Sottozona C1, edilizia intensiva 1

- Le sottozone C1 riguardano le aree adiacenti al centro urbano.

2 - Nella sottozona C1 sono [ammesse le seguenti] Destinazioni d'uso: -residenza: -servizi sociali; - commercio al dettaglio; -ristorante, bar, locali di divertimento; -artigianato di servizio con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti, rumorose e comunque incompatibili con la residenza; -teatri e cinematografi; -uffici pubblici e privati, studi professionali; -alberghi e pensioni.

Preso atto che le NTA del Piano Paesaggistico Provinciale di Ragusa per l'Ambito di riferimento dispongono quanto segue:

"Art. 28 Paesaggio locale 8 "Monti Iblei"

Obiettivi di qualità paesaggistica - Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio montano; - potenziamento delle aree boscate anche con interventi di riforestazione produttiva purchè non monoculturali; - riqualificazione ambientale-paesistica dell'insediamento; - conservazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche); - mantenimento e valorizzazione dell'attività agropastorale.

1. Indirizzi

a. Paesaggio agricolo medio collinare e montano ...

b. Città di Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso -

La realizzazione di eventuali nuove aree da urbanizzare dovranno essere previste secondo forme articolate e relazionate al contesto paesaggistico, privilegiando il recupero dell'esistente e l'inserimento di adeguate aree verdi; - al limite delle aree edificabili dovranno essere individuate e normate le aree verdi nelle quali è fatto divieto di realizzare qualsiasi forma di residenza e di attrezzature non programmate dalla pianificazione comunale dei servizi; - dovrà essere potenziata la rete ecologica urbana.[...]

8b. Paesaggio del Torrente Filozingaro, Cava San Nicola, Vallone Lincisia, Torrente Miele e Gragliano, alto corso del fiume Ippari. Aree urbane di Chiaramonte Gulfi e Giarratana e aree di interesse archeologico comprese

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a: - recupero paesaggistico-ambientale ed eliminazione dei detrattori e tutela delle fasce ripariali; - garantire che gli impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili conseguano un miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale tramite la realizzazione di aree boscate, fasce tampone e potenziamento rete ecologica; - favorire la realizzazione di una fascia di verde, anche con specie arboree, con la finalità di



COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

mitigazione e schermatura paesaggistica. Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni: - tutela secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia".

Rilevato che a due mesi dalla redazione del RAP con D.A. n.1346 del 5 aprile 2016 è stato approvato il Piano paesaggistico degli ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa e con D.A.n.032/GAB del 03/10/2018 si è proceduto a Nuova Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15,16 e 17 ricadenti nella Provincia di Ragusa (al quale come è riportato successivamente fa riferimento il SCMA Libero Consorzio Comunale di Ragusa). Il Piano è pubblicato al seguente link: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it/Home/GeoViewer?resourceLocatorId=1614>

Rilevato che dalla documentazione trasmessa dal Servizio alla CTS risulta che l'avvio della procedura di consultazione è del 14/06/2016 :

Con nota n. 4361 del 14/6/2016 (DRU prot. n. 12635 del 15/6/2016) e nota prot. n. 7975 del 18/11/2016 (DRU prot. n. 22292 del 22/11/2016) e in riferimento alla richiesta di integrazioni di questo Dipartimento, prot. n. 10414 del 12/6/2017, con foglio prot. n. 1032 del 6/2/2018 (DRU prot. n.4156 del 14/3/2018), il Comune ha trasmesso, unitamente alla ricevuta di versamento degli oneri istruttori, in copia cartacea e su supporto informatico, il Rapporto Ambientale Preliminare, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. riguardante quanto in oggetto.

• la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Nel RAP non si rinviene la trattazione del punto:

• problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Nel RAP è dichiarato quanto segue.

Fonti di possibile alterazione delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo  
Nelle aree interessate non si riscontrano fonti specifiche di inquinamento.

Rischi geologici connessi ad eventi variamente prevedibili (vulcanici, franosi, eeteorologici, sismici, ecc.)

Il rischio di frane nelle aree interessate è da escludere per quanto rilevato nello studio geologico.

Il rischio meteorologico di eventuali inondazioni è da escludere in base alla configurazione altimetrica delle aree, confermato dalla zonizzazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Il rischio sismico è quello determinato dalle condizioni generali di sismicità della zona ma che nel contesto di riferimento non presenta particolari elementi di criticità.

Inoltre, per obbligo di legge, le costruzioni dovranno rispettare la vigente normativa antisismica. I fattori amplificativi che possono nuocere alla stabilità in condizioni dinamiche dei manufatti sono:

- 1) terreni con scadenti proprietà geotecniche;
- 2) configurazione morfologica particolarmente aspra e tormentata, con acclività > del 35 %;
- 3) presenza di falda superficiale;
- 4) presenza di movimenti franosi recenti o quiescenti;

COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

- 5) zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse;  
6) zone di fondovalle con alluvioni incoerenti.

Le condizioni elencate non riguardano l'area interessata.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Nel RAP è presente una tabella con la descrizione della componente, del tipo di impatto e della durata riferita alla fase di cantiere e costruzione e una relativa alla fase di esercizio.

Nella prima è dichiarato:

"1) **ATMOSFERA** *Clima, aria*

*Modifica clima Probabile inquinamento dovuto alle Emissioni dei Macchinari al traffico indotto, ai materiali volatili (cemento, pietrisco, sabbia, ecc.) utilizzati durante lo scarico e la lavorazione.*

**SOSTANZIALMENTE NULLO TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI**

2) **AMBIENTE IDRICO** *acque superficiali e sotterranee*

*Probabili interferenze con il deflusso delle acque Probabile interferenza con le acque sotterranee per riduzione permeabilità suolo* **SOSTANZIALMENTE NULLO TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI**

3) **LITOSFERA** *(suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)*

*Lievi modificazione della morfologia del suolo dovuto ai movimenti di terra ed alla realizzazione dei volumi edilizi.* **PERMANENTE DI LIEVE IMPATTO**

*Sottrazione di suolo all'attività agricola.* **SOLO POTENZIALE IN QUANTO IN ATTO L'AREA NON E' COLTIVATA**

*Possibile degrado, dovuto allo stoccaggio dei materiali, (Pietrisco, cemento ecc.), ai rifiuti (materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto ed ai materiali di risulta provenienti dal movimento terra)* **TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI**

*Annullamento dell'inquinamento potenziale di suolo e sottosuolo da azoto e fosforo dovuto alle attività agricole* **SOLO POTENZIALE IN QUANTO IN ATTO L'AREA NON E' COLTIVATA**

4) **BIOSFERA** *(Flora, fauna, ecosistemi)*

*Rimozione della cotica erbosa e di parte della vegetazione esistente.* **PERMANENTE E DI LIEVE IMPATTO**

*Disturbo della Fauna, con temporaneo allontanamento di alcuni individui dall'area.* **TEMPORANEA,**



COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

MITIGATA CON ACCORGIMENTI

Possibile eliminazione di individui animali (rettili e insetti) in seguito ai movimenti di terra. TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI, RICOSTRUIENDO UN HABITAT NEL VERDE PREVISTO

Modifica progressiva dell'ecosistema sino all'ultimazione dei lavori e al definitivo assetto dell'area, momento in cui la modifica dell'ecosistema diventa definitiva. PERMANENTE E DI LIEVE IMPATTO

5) AMBIENTE UMANO (Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana)

Esalazioni ed emissioni dei macchinari TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI

Alterazione di beni culturali SOSTANZIALMENTE NULLO

Alterazione ambientale dell'assetto territoriale MINIMO

Qualità ambientale dell'assetto territoriale SOSTANZIALMENTE NULLO

Produzione di rifiuti, TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI

Consumi idrici per usi umani (Il personale di cantiere) TEMPORANEA E MINIMA

Consumi idrici per usi agricoli. PERMANENTE E DI SEGNO POSITIVO

Scarichi (quelli delle lavorazioni) TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI

Traffico indotto (il personale di cantiere e gli automezzi per le lavorazioni) TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI

AMBIENTE FISICO (paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)

Alterazione del paesaggio percettivo SOSTANZIALMENTE NULLO

Effetti sulla qualità del paesaggio percettivo SOSTANZIALMENTE NULLO

Aumento di rumori e vibrazioni a causa dei macchinari impiegati nelle lavorazioni e del traffico indotto per il trasporto e la posa in opera delle componenti. TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI"

Nella tabella relativa all'esercizio per le stesse componenti individuate gli impatti risultano nulli e in taluni casi positivi.

Nel RAP sono infatti rassegnate le seguenti considerazioni:

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a vertical list of initials and a large signature at the bottom right.

Handwritten mark on the bottom left corner.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten mark.

Handwritten mark.

Handwritten signature.



COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

*"In sintesi si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado.*

*L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente."*

Nel capitolo dedicato alle "Misure di mitigazione" sono presenti solo misure di attenuazione e regole operative relative a presidi ambientali e a tutela dei lavoratori, oppure prescrizioni relative al verde di inserimento ambientale per quanto tale categoria rientri già nella progettazione del Piano: "[...] definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio: la qualità architettonica dell'intervento, la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati, gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti; nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio: l'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici. Inoltre si sollecita "una misura di compensazione [che] consiste nella cessione gratuita e sistemazione degli spazi pubblici urbanizzativi." E ulteriormente: "In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcuni articoli da inserire tra le norme di attuazione del piano di lottizzazione: a. norme per la mitigazione degli impatti in fase di cantiere [che attengono a] operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti. I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei. b. norme sulla sistemazione degli spazi scoperti pertinenziali All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili. Spazi pubblici. Nella aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati. Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde. ...."

**Considerato e rilevato** che le suddette misure sono genericamente individuate e non possono essere ritenute in alcun modo di "mitigazione" in quanto non sono collegate a impatti analizzati o valutati, ma anzi dovrebbero costituire elementi performanti la proposta di Piano soprattutto con riferimento alle NTA del Piano paesaggistico provinciale, ai sensi delle disposizioni impartite con il richiamato articolo 28 che è opportuno riportare ancora una volta: "b. Città di Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso. La realizzazione di eventuali nuove aree da urbanizzare dovranno essere previste secondo forme articolate e relazionate al contesto paesaggistico, privilegiando il recupero dell'esistente e l'inserimento di adeguate aree verdi; - al limite delle aree edificabili dovranno essere individuate e normate le aree verdi nelle quali è fatto divieto di realizzare qualsiasi forma di residenza e di attrezzature non programmate dalla pianificazione comunale dei servizi; - dovrà essere potenziata la rete ecologica urbana."



**COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA**  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

• **carattere cumulativo degli impatti**

Nel RAP la questione non è affrontata.

• **rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)**

Nel RAP è dichiarato che: *"Non si rilevano rischi che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto. Non si riscontrano inquinanti prodotti allo stato attuale. Non si riscontrano documentate condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte. Nessuna presenza di gruppi di individui particolarmente sensibili e dell'eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio"*

- **del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.**

Le uniche informazioni sulla qualità ambientale e l'uso del suolo presenti nel RAP sono le seguenti:

*Beni Culturali All'interno delle aree non vi sono beni culturali*

*Assetto territoriale L'attuale assetto del territorio si è generato a partire dagli anni sessanta, con il fenomeno dell'espansione edilizia.*

*L'area è limitrofa al contesto urbano. Il Paesaggio nella sua visione d'insieme è caratterizzato per la maggior parte da campi e da piccoli insediamenti urbani. L'attuale paesaggio è stato generato dalla condizione del mondo agricolo tradizionale dedicato all'agricoltura e alla zootecnia.*

• **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.**

Nel RAP non è stata evidenziata tale categoria di impatti.

**Preso atto** che durante il periodo di consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:

Dipartimento Regionale Protezione Civile – Servizio Sicilia Sud-orientale UOB S 12.04 Ragusa, nota prot. 15917 del 03/04/2018 con la quale il Dipartimento comunica *"che l'area in oggetto ... non interferisce con le infrastrutture previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione"*

Comando Corpo Forestale – Servizio 14 Ispettorato Ripartimentale di Ragusa, nota prot. n. 33911 del 05/05/2018 con la quale l'Ispettorato comunica *"che il sito interessato dal Piano Particolareggiato proposto, ... non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete Natura 2000. Per quanto sopra ... questo Ufficio non emette parere per difetto di competenza"*

*[Handwritten signatures and initials]*



COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore VI – Ambiente e Geologia; nota prot. n. 0014560 del 27 aprile 2018, con la quale il SCMA "Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale e degli allegati trasmessi dal Dipartimento dell'Urbanistica con la su citata nota integrativa n. 5069 del 29/03/2018, ... Considerato che ... 3. l'area in oggetto non ricade in aree SIC e/o ZPS, né in aree a pericolosità/rischio PAI. Le zone più prossime sono costituite dai SIC "Alto corso del fiume Irmínio" distante in linea d'aria circa 6 km e "Monte Lauro" distante circa 5 km 4. Il presente piano risulta compatibile con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale; si rileva in ogni caso che parte dell'area ricade in una zona per la quale è prevista la Azione B1b – Aree di interesse archeologico tutelate dal piano provinciale. 5. L'area, sebbene già edificata, è parzialmente interessata da vincoli di tutela nel vigente Piano Paesaggistico (Zone 8a e 8b con livello di Tutela 1 e livello di tutela 2) e nell'ambito del Codice dei Beni culturali e del paesaggio. ... esprime parere di non assoggettabilità a VAS"

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, nota prot. n. 1319/U.O.03 del 22 maggio 2018 con la quale il SCMA "ai sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. N° 42 del 22/01/2004 esprime parere favorevole all'accluso progetto ... munito del Parere Paesaggistico alla seguente condizione: l'esecuzione di tutte le opere che prevedano escavazioni di sorta nell'area in oggetto deve essere preceduta da accertamenti archeologici che dovranno svolgersi alla presenza di personale di questa Soprintendenza. Ove dovesse trattarsi di opere di pubblica utilità le stesse devono asseverarsi a quanto previsto dall'art. 25 D.Lvo 50/2016."

**Considerazioni e valutazioni ambientali conclusive**

Per quanto sopra preso atto, rilevato, considerato - e altresì valutato che il RAP trasmesso dall'Autorità procedente e posto in consultazione per la Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa Comune di Giarratana:

- non è stato mai aggiornato per la sua pubblicazione del 29/03/2018 e, come si legge nella sua copertina, è datato febbraio 2016.
- non ha richiamato/allegato elaborati descrittivi della proposta di Piano, quali profili, sezioni, rendering, Norme Tecniche di Attuazione;
- non ha descritto la tipologia dei materiali impiegati, né dove gli stessi siano approvvigionati;
- non ha descritto le modalità di realizzazione dei servizi (principalmente il parcheggio e il verde), valutato e considerato il buon livello attuale di permeabilità dei suoli dichiarato nel RAP;
- non ha descritto il sistema viario interferito e interessato, a livello locale ed extralocale, con riferimento a ciascuna delle fasi connesse alla realizzazione e all'esercizio della proposta di Piano Particolareggiato;



COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

- non ha fornito indicazioni sulle modalità di trattamento, eventuale reimpiego e/o smaltimento delle terre e rocce da scavo;
- non ha fornito alcuna indicazione sulla durata delle fasi di cantiere e di edificazione e delle misure di attenuazione per le fasi di cantiere e costruzione, stante le caratteristiche e la localizzazione dell'ambiente di riferimento (urbano e periurbano);
- non ha fatto opportuno e puntuale riferimento agli altri piani preordinati o di settore pertinenti e vigenti quali:
  - Piano qualità aria ambiente
  - Piano cave
  - Piano regionale trasporti (Piano Direttorio e piani attuativi vigenti tra il 2016 e il 2018)
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
  - PSR, POFESR
  - Piano Programmazione Turistica Regionale
  - Piano Rifiuti e Piani d'Ambito
  - Piani e programmi di sviluppo territoriale e/o locale (Patti territoriali, PSES, ecc.)
- contiene un'analisi dell'ambiente e delle interferenze opera-ambiente superficiale e lacunosa.

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

**Considerato e valutato** altresì che il PRG vigente è di oltre vent'anni addietro e i riferimenti normativi e culturali, la dimensione ambientale, l'integrazione delle considerazioni ambientali nelle proposte di Piani e Programmi e la sostenibilità ambientale hanno assunto nel tempo un ruolo rilevante per la definizione degli obiettivi prestazionali e ambientali dei Piani, dei Programmi e delle Strategie.

**Considerato che** a fronte delle tutele e cautele paesaggistico-ambientali sollecitate dal Piano Paesistico provinciale la proposta di Piano Particolareggiato, in attuazione della ZTO C/1 (normata dall'art. 29 delle NTA del PRG) produce un importante cubatura, pari mc 18.373,08, che per l'ambiente locale di riferimento può determinare impatti ambientali e paesaggistici, che allo stato attuale non è possibile analizzare e valutare in assenza di documentazione descrittiva del Piano - e che invece devono essere analizzati e valutati a fronte delle componenti ambientali e delle relazioni paesaggistiche e urbanistico-territoriali interessate dalla proposta di Piano.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



**COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA**  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Per quanto visto, rassegnato, considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale, esprime

**PARERE MOTIVATO**

ai sensi e per effetto del D.Lvo 152/06, art. 12, comma 4, di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta identificata RG5-1 Comune di Giarratana – Piano Particolareggiato zona C/1 c.da Cozzo Ripa, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

ANGELINI Aurelio (Presidente)	
SANTIAPICHI Xavier (Vice-Presidente)	
COBELLO Laura (Componente Nucleo)	
BONACCORSO Angelo	
BORDONE Gaetano	
CAMPILONGO Sandro	
CARTARRASA Salvatore	
CASSAR Adriana	
CASTIGLIONE Simona	
DI LEO Carlo	
DI ROSA Giuseppe	
DOLCE Ferdinando	
FLOCCO Lidia	





COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91



FRANCHINA Francesco	
GALATI TARDANICO Carmelo	
LENTINI Francesca Maria	
LIUZZO Giuseppina	
MANGIAROTTI Maria Stella	
MESSANA Giuseppe	
MESSINEO Antonio	
MONTEFORTE Guido	
MORICI Claudia	
RIZZO Claudio	
RONDISVALLE Francesco Fausto	
SALVIA Pietro	
SCURRIA Antonio	
TOMASINO Maria Chiara	
VILLA Daniele	